

CULTURA

PIERO BOTTINO

Premio Acqui Storia
Quest'anno si parla
di ambiente e attualità

P. 47



Personaggi e temi della 52esima edizione: tra le novità la collaborazione con l'associazione rinascita Valle Bormida

Le lotte per l'ambiente e le guerre di oggi

L'attualità irrompe nel Premio **Acqui Storia**

EVENTO

PIERO BOTTINO
ALESSANDRIA

Anche **l'Acqui Storia** punta sulla sostenibilità. Se è riuscito ad arrivare alla 52ª edizione accumulando importanza e autorevolezza, è proprio perché ha saputo negli anni rinnovarsi ed emanciparsi dal nucleo iniziale - il ricordo del sacrificio della Divisione Acqui a Cefalonia - affrontando via via altri temi, altre battaglie. Quest'anno ad esempio c'è la collaborazione con l'Associazione Rinascita Valle Bormida: «Sono quasi 120 anni di lotta - ha detto ieri Roberto Meneghini, alla Fondazione Cral, durante la presentazione della due giorni finale del premio - che qualche risultato l'ha portato, anche se non siamo del tutto soddisfatti. Ma se non ci fosse stata come sarebbe potuto avvenire l'inserimento della valle fra i territori patrimonio Unesco?».

Esperienza rievocata da «Il fiume rubato», volume di Alessandro Hellman, presentato durante un'altra delle novità

di questa edizione: venerdì 18 ottobre, vigilia della cerimonia di consegna, sarà dedicato interamente a una serie di lezioni aperte, tenute da personaggi di rilievo, da Donald Sassoon (tema: «Perché la Gioconda è diventato il dipinto più famoso al mondo») a Roberto Giacobbo («Un segreto del Cenacolo vinciano») che così omaggiano il cinquecentenario della morte di Leonardo. Poi c'è Jared Diamond che può permettersi di trattare «La storia del mondo negli ultimi 13.000 anni».

Si spazia nel passato in lungo e in largo. «Il Premio **Acqui Storia** si è dimostrato nel tempo capace di rinnovarsi e arricchirsi di nuove proposte, una «fabbrica della cultura» che propone di anno in anno personaggi di spicco nel panorama storico scientifico, offrendo al pubblico significativi incontri di approfondimento» ha spiegato l'assessore alla Cultura di Acqui, Alessandra Terzolo.

Ma le radici? Non vengono dimenticate, anche se il panorama si allarga. Uno dei libri presentati sarà «L'ultima battaglia per la Divisione Acqui» di Luigi Caroppo e Pierandrea



ALESSANDRA TERZOLO
ASSESSORE ALLA CULTURA
DI ACQUI TERME



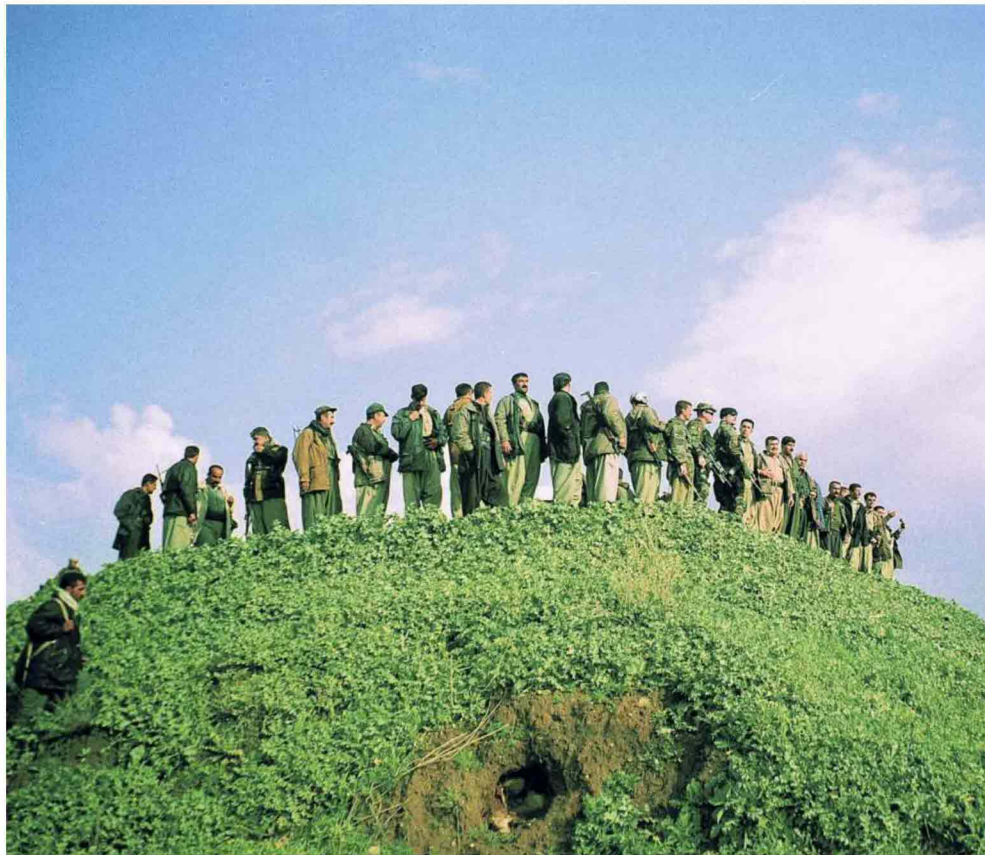
Il Premio ha saputo rinnovarsi nel tempo e arricchirsi. È diventato una vera fabbrica della cultura

Vanni. Poi un momento della cerimonia di premiazione, il 19 ottobre, sarà come sempre dedicato a un reduce di Cefalonia. «Deve ancora essere individuato - ha detto Terzolo - tuttavia abbiamo deciso di rendere più attuale il tutto, affiancandogli un cronista delle guerre attuali». È Roberto Di Caro, al quale andrà un pre-

mio speciale, inviato de L'Espresso che ha contribuito a illustrare gli avvenimenti della storia della società contemporanea e condividerà con il pubblico la testimonianza della vita di popoli per i quali la guerra è diventata quotidianità: Afghanistan, Iraq, Pakistan, Iran, Turchia, repubbliche ex-sovietiche. Una mostra delle sue foto sarà allestita a partire da lunedì 21 ottobre nella Biblioteca civica.

La contaminazione storia-giornalismo percorre tutta la 52ª edizione del premio, anche in versione più «letteraria». Una targa sarà consegnata al professor Cosimo Ceccuti, presidente della Fondazione Giovanni Spadolini - Nuova Antologia, nel 25° della morte del politico, Presidente del Senato. Spadolini, fu anche un fine storico, giornalista e punto di riferimento della cultura italiana. E si rende contemporaneamente omaggio a un acquire, anche lui senatore e ministro a inizio secolo, quel Maggiorino Ferraris, che fu proprietario della rivista Nuova Antologia e la portò a fama europea. —

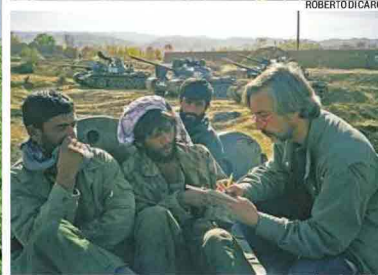
© BY NC ND DAL CUNDIRITTI RISERVATI



ROBERTO DI CARO



ROBERTO DI CARO



ROBERTO DI CARO

Le foto di Roberto Di Caro, inviato de L'Espresso, che ha documentato le guerre in Afghanistan, Iraq, Pakistan, Iran, Turchia, repubbliche ex-sovietiche. Saranno in mostra ad Acqui dal 21 ottobre alla Biblioteca civica

LA CERIMONIA IL 19 OTTOBRE

«Quando c'era l'Urss», premiato Piretto
Liliana Segre Testimone del tempo

I libri a cui vanno premi **Acqui Storia** sono 5: «Quando c'era l'Urss, 70 anni di storia culturale sovietica» di Gian Piero Piretto (sezione storico divulgativa); «Ricorda il colore della notte», romanzo storico di Mattia Bernardo Bagnoli sulla sfida tra i «maiali» della Marina militare e i servizi segreti inglesi; «Prove tecniche di rivoluzione, l'attentato a Togliatti» di Giuseppe Pardini ed ex aequo «La guerra tedesca, una nazione sotto le armi 1939-1945» di Nicholas Stargardt (sezione storico scientifica); infine menzione speciale a «Detective dell'arte, dai Monuments Men ai Carabinieri della Cultura» di Roberto Riccardi. Tre i Testimoni del tempo: Jared Diamond, biologo, fisiologo, ornitologo antropologo, geografo statunitense, noto nel mondo per il saggio «Armi, acciaio e malattie», vincitore del Premio Pulitzer; la senatrice Liliana Segre, te-

stimone della Shoah; Stefano Zecchi, filosofo, accademico, scrittore, giornalista, opinionista, già vincitore dell'**Acqui Storia** (2011). Poi due premi alla carriera: a Donald Sasson, professore di Storia Europea alla Queen Mary University di Londra, autore di opere monumentali, come «La cultura degli europei dal 1800 a oggi»; Romano Ugolini docente a Palermo e Perugia, presidente dell'Istituto per la Storia del Risorgimento, che ha promosso comitati in Francia, Belgio, Germania, Spagna, nelle Americhe e in Giappone. Il premio «La storia in tv» va all'inviato del Tg1 Amedeo Ricucci. Roberto Giacobbo di «Voyager» anche quest'anno condurrà la cerimonia di premiazione, il 19 ottobre alle 19 all'Ariston. Al mattino, all'ex Kaimano, dibattito con vincitori e giurati, nel pomeriggio in piazza Matteotti il Mercatino dei libri di storia. P.B.

